

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-04-2012 al 29-04-2012

28-04-2012 Eco di Sicilia.com	
<b>Furci Siculo (Me): “beni culturali e calamità”, il ruolo del volontariato</b> .....	1
29-04-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Vasco Errani: incostituzionale e iniqua la tassa sulle disgrazie</b> .....	2
29-04-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Beni culturali e calamità Il ruolo dei volontari della Protezione civile</b> .....	3
29-04-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Trovato il corpo del ventottenne</b> .....	4
28-04-2012 La Sicilia	
<b>Al Parco Floristella Grottacalda simulato rogo in un rave party</b> .....	5
28-04-2012 La Sicilia	
<b>Gesip, manca ancora la firma di Monti</b> .....	6
28-04-2012 La Sicilia	
<b>Accertate anomalie nella gara per la costruzione dell'elipista</b> .....	7
28-04-2012 La Sicilia	
<b>Incendio nella discarica di Grotte San Giorgio gommapiuma in fiamme produce nube nera</b> .....	8
28-04-2012 La Sicilia	
<b>La Capitaneria: «Massima attenzione quando si esce in mare»</b> .....	9
28-04-2012 La Sicilia	
<b>La Materna sarà riaperta Letojanni.</b> .....	10
28-04-2012 La Sicilia	
<b>Pulita la discarica accanto alle scuole</b> .....	11

***Furci Siculo (Me): "beni culturali e calamità", il ruolo del volontariato*****Eco di Sicilia.com**

*"Furci Siculo (Me): "beni culturali e calamità", il ruolo del volontariato"*

Data: **28/04/2012**

Indietro

Furci Siculo (Me): "beni culturali e calamità", il ruolo del volontariato

Sarà presentato questo pomeriggio alle 15:30 all'aula auditorium di Furci Siculo nel messinese, il corso "Beni culturali e calamità: il ruolo del volontariato", organizzato dal gruppo interforze di protezione civile dell'Jonica in sinergia con la soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Messina e il patrocinio del Lions club Letojanni Valle d'Agrò.

All'evento è prevista la partecipazione di Bruno Parisi, sindaco del comune di Furci Siculo; Mario d'Agostino, assessore alla cultura della provincia regionale di Messina; Bruno Manfrè, dirigente responsabile della sezione di Messina del dipartimento regionale di protezione civile; Grazia Rosa Cammaroto, responsabile del servizio volontariato della sezione di Messina del dipartimento regionale di protezione civile e di Alessandro D'Angelo, presidente del gruppo INTERFORCE Jonica.

Nutrita la scaletta degli interventi. Paola Maria D'Arrigo, restauratrice, presenterà il corso con particolare riferimento alle finalità che si intendono raggiungere. A seguire, Ezio Rizzo, referente nucleo belle arti U.G.E.M. Sicilia Misericordie d'Italia; Rosario Vilardo, dirigente responsabile dell'unità operativa di base "Sicurezza e protezione civile" del servizio soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Messina; Maria Costanza Lentini, direttrice del servizio parco archeologico di Naxos e delle aree archeologiche di Giardini Naxos, Taormina, Francavilla e dei comuni limitrofi e il geometra Santino Mastroieni. Concluderà i lavori Stefano Morales, coordinatore del gruppo comunale di Furci Siculo e referente volontario recupero "belle arti" del GIJ, con una disamina sulle "modalità di coordinamento e procedure di attivazione dei volontari".

Il gruppo interforze di protezione civile della Jonica ha come fine principale il coordinamento delle organizzazioni aderenti, già presenti sul territorio da diversi anni, nell'ambito dell'attività di protezione civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico e di tutela dei beni culturali. Per maggiori informazioni relative al gruppo, alle attività e agli eventi in calendario è possibile consultare il sito internet dedicato all'indirizzo [www.gruppointerforcejonica.it](http://www.gruppointerforcejonica.it)

28 / 04 / 2012

***Vasco Errani: incostituzionale e iniqua la tassa sulle disgrazie***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Vasco Errani: incostituzionale e iniqua la tassa sulle disgrazie"*Data: **29/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (29/04/2012)

Torna Indietro

Vasco Errani: incostituzionale e iniqua la tassa sulle disgrazie

Giorgio Graziani

L'AQUILA

«La tassa sulle disgrazie è incostituzionale, iniqua e priva di fondamento. Quando una popolazione subisce un danno bisogna definire l'emergenza e trovare forme di finanziamento di solidarietà». Lo ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna nonché presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, all'Aquila per un evento elettorale. «Il terremoto dell'Abruzzo &#x2013; ha aggiunto &#x2013; è un problema mio, non perché sono buono ma perché è giusto così». Quanto al sistema di protezione civile, che in Emilia è strutturato in agenzia regionale, per il governatore «ciascuna Regione si regola come vuole, per noi parlano i fatti. Nel campo di piazza d'Armi (gestito dalla Protezione civile emiliana, ndr) trovammo una situazione drammatica che sapete meglio di me, abbiamo cambiato i bagni e introdotto i servizi sociali».

«La Protezione civile è un progetto integrato o non va da nessuna parte, anzi magari va in tv ma l'emergenza non è una fiction», ha ribadito Errani che sulla riforma in corso da parte del governo Monti ha concluso: «Vedremo cosa faranno». Nei giorni scorsi Errani, insieme con i presidenti dell'Upi e dell'Anci, Graziano Delrio e Giuseppe Castiglione, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Mario Monti, con cui si ribadisce «la condivisione dell'obiettivo di procedere, in tempi rapidi, alla riforma della protezione civile. Infatti la costruzione di un sistema integrato nazionale e regionale di protezione civile che ne riporti l'operatività all'interno delle funzioni che le sono proprie, potrà contribuire a migliorare complessivamente la capacità di risposta all'emergenza nel nostro Paese».

***Beni culturali e calamità Il ruolo dei volontari della Protezione civile***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Beni culturali e calamità Il ruolo dei volontari della Protezione civile"*Data: **29/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (29/04/2012)

Torna Indietro

Beni culturali e calamità Il ruolo dei volontari della Protezione civile

Pasquale Prestia

Furci Siculo

I volontari della Protezione civile che fanno parte del Gruppo interforze jonica (Francavilla di Sicilia, Giardini Naxos, Misericordia di Letojanni e gruppo comunale di Furci Siculo) si sono riuniti al Centro diurno di Furci per trattare insieme un argomento di particolare attualità: "Beni culturali e calamità, il ruolo del volontariato".

Il convegno è nato a seguito delle recenti alluvioni che hanno colpito la nostra provincia, dove negli ultimi due anni non c'è stato versante che abbia pagato dazio a fenomeni di dissesto con perdita di vite umane, e quando parecchie opere d'arte, da Giampileri a San Fratello, sono state seriamente danneggiate da improvvisi allagamenti.

Che fare per prevenire altri possibili danni? I relatori, tutti esperti e qualificati, hanno diagnosticato che necessita un corso di apprendimento sui beni culturali «quale patrimonio da salvare e tutelare». Dopo il saluto ed il benvenuto del sindaco Bruno Parisi e dell'assessore provinciale Mario D'Agostino, hanno relazionato Grazia Cammaroto, responsabile volontariato di Messina, Ezio Rizzo, referente nucleo Belle arti di Sicilia, l'esperto Santino Mastroeni (che ha parlato dei beni culturali nel comprensorio jonico) e poi Paola Maria D'Arrigo, una restauratrice che ha evidenziato le finalità del corso.

Ci sono stati anche due interventi che, nello specifico, hanno trattato i siti archeologici che hanno fatto la nostra storia (Maria Costanza Lentini direttore del Parco archeologico di Naxos) e "disastri e patrimonio" a Messina in cui si è dilungato l'architetto Rosario Vilardo della Soprintendenza peloritana. Quest'ultimo ha spiegato, alla luce della recente esperienza nel Messinese, le modalità di intervento per salvare le opere d'arte. Ha chiuso il meeting sul ruolo del volontariato nella salvaguardia dei beni culturali, Stefano Morales, coordinatore del gruppo comunale di Furci, che ha analizzato le procedure di attivazione dei volontari.

*Trovato il corpo del ventottenne*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Trovato il corpo del ventottenne"*Data: **29/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (29/04/2012)

Torna Indietro

Trovato il corpo del ventottenne I vigili del fuoco lo hanno localizzato incastrato tra rocce e detriti

Saverio Artirio

GIMIGLIANO

Dopo quattordici lunghi giorni di continue ricerche è stato trovato ieri mattina, attorno alle 11,30, dai sommozzatori del Corpo dei Vigili del fuoco - distaccamento di di Stilo (Reggio Calabria) - il corpo di Tommaso Pugliese, il giovane ventottenne scivolato lungo una scarpata che costeggia il ponte sul fiume Corace sulla provinciale che collega Gimigliano con la Piana di Lamezia.

Fin da subito, infatti, le ricerche si sono concentrate lungo il corso d'acqua dove si presumeva il giovane fosse finito a causa dell'asperità della zona e dove erano stati ritrovati sia il telefono cellulare che una scarpa.

Alle ricerche, scattate immediatamente, hanno partecipato i Vigili del fuoco di Catanzaro, quelli del nucleo Saf e dei fluviali, coordinati dall'ing Iritano, i carabinieri della locale stazione, agli ordini del maresciallo Francesco Mazzone, i volontari della Croce Bianca di Gimigliano e del 118, la Protezione civile, i volontari di associazioni ambientaliste locali, i volontari dell'associazione "Diavoli Rossi" di Tiriolo, ma anche tanti amici del giovane che, in questi giorni, hanno spontaneamente setacciato il fiume in lungo e in largo.

I militari dell'Arma di Gimigliano avevano anche allertato la Capitaneria di Porto di Catanzaro Lido allo scopo di sorvegliare la foce del fiume. Nelle ricerche, inoltre, è stato impegnato il nucleo squadrone eliportato "Cacciatori" dei carabinieri di Vibo ed una squadra cinofila. Ma del giovane Tommaso non si aveva nessuna traccia anche perché il fiume in piena ne ostacolava le ricerche.

Ieri mattina i sommozzatori hanno ripreso le ricerche approfittando anche dell'abbassamento delle acque tornate finalmente chiare dopo i temporali degli ultimi giorni che le avevano rese torbide. A seguire da vicino le ricerche anche il padre ed il fratello di Tommaso, distrutti dal dolore e dall'angoscia. Intorno alle ore 11 i sommozzatori hanno individuato per prima la felpa del giovane e, successivamente, poco distante, il corpo incagliato tra rocce e detriti a circa un chilometro dal punto dove era caduto. C'è voluto un poco di tempo, quindi, prima di portarlo a riva dove la dottoressa Federica Colosimo, dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro ha effettuato le verifiche di rito. Successivamente il magistrato di turno, dott. Paolo Petrolo, avuti i riscontri medici ha disposto che il corpo venisse consegnato alla famiglia. Si chiude così tragicamente una vicenda che ha tenuto in ansia l'intera comunità. Per una felice soluzione si era anche pregato nelle chiese del paese. Distrutti dal dolore i genitori ed il fratello della vittima tormentati dal pensiero di non poter vedere più il corpo del proprio caro e di non avere una tomba dove piangere. La loro insistenza e la grande caparbieta e professionalità dimostrata ancora una volta dai Vigili del fuoco hanno fatto sì che il corpo del giovane venisse, questa mattina, restituito agli affetti dei suoi cari.

***Al Parco Floristella Grottacalda simulato rogo in un rave party***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

[Indietro](#)

Esercitazione di protezione civile

Al Parco Floristella Grottacalda

simulato rogo in un rave party

Sabato 28 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Il Parco minerario Floristella Grottacalda protagonista di un addestramento di Protezione civile. L'attività era inserita nella prima esercitazione di protezione civile svoltasi a Valguarnera con la partecipazione di circa 39 associazioni di volontariato della provincia ennese. Un progetto finanziato dal Csve, a supporto delle attività di promozione del volontariato di protezione civile. Un gruppo di circa 50 volontari, coadiuvati e guidati dalla guardia forestale, ha svolto attività quale la ricerca di persone disperse dentro il Parco, coinvolgendo le unità cinofile del volontariato e gruppi a cavallo della guardia forestale e dei "Garibaldini a Cavallo".

Tre moduli antincendio hanno domato il fuoco (sempre simulato). Simulazione notturna poi con un rave party con circa 28 comparse (cavie) in cui è stato impegnato un modulo antincendio per lo spegnimento del fuoco appiccato dagli stessi e di 12 ambulanze che hanno fatto da navetta dal Posto medico avanzato (Pma), posizionato al campo sportivo di Valguarnera. Piena collaborazione, in occasione della simulazione, è stata data dal direttore del Parco Salvatore Di Vita e da tutto il personale. I volontari provenienti da tutti i paesi della provincia hanno potuto ammirare ed apprezzare lo stato del Parco e un plauso alla direzione e a tutto il personale viene fatto dal presidente Mariano Mazzocca dell'associazione Legambiente Agira Gruppo di protezione civile.

Angela Rita Palermo

28/04/2012

ì¸Ý

*Gesip, manca ancora la firma di Monti*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

Indietro

comune. Sarebbe intervenuto persino Schifani, ma la proroga non è operativa. Ferie forzate fino al 4 maggio

Gesip, manca ancora la firma di Monti

Sabato 28 Aprile 2012 Prima Palermo, e-mail print

il prefetto umberto postiglione Salvo Cataldo

Ci sono le garanzie della Regione e c'è la rassicurazione data dal prefetto, Umberto Postiglione, ai sindacati; ma, affinché l'emergenza Gesip possa definirsi in via di risoluzione, manca ancora un passaggio fondamentale: la firma del presidente del Consiglio, Mario Monti, sull'atto di rinnovo dell'ordinanza di Protezione civile che nel luglio scorso sbloccò 45 milioni di euro per il Comune di Palermo.

La riedizione di quel provvedimento consentirà l'immediato sblocco di una prima tranche di cinque milioni di euro, con cui il Comune potrà rimettere in piedi la convenzione con Gesip. Gli altri cinque milioni saranno subordinati alla presentazione di un piano più dettagliato, che dovrà contenere le intenzioni del Comune sul futuro della Partecipata e il percorso di riqualificazione del personale che entrerà in gioco a partire dall'1 luglio.

Si tratta di un piano in cui verranno elencati anche i nuovi servizi che dovrebbero finire nel calderone Gesip, come la bonifica del fiume Oreto e del canale di Boccadifalco: tutte attività che necessitano di una formazione e di una riqualificazione del personale da avviare, in linea teorica, attraverso risorse europee.

Vincenzo Caruana, Rsa Cgil, chiede che nell'elaborazione di quel piano «vengano coinvolti anche i sindacati».

L'ufficialità, dunque, manca ancora all'appello «ma quell'ordinanza - ha assicurato ieri Postiglione alle organizzazioni sindacali - verrà firmata sicuramente». La riunione di giovedì a Roma non è stata una passeggiata per Comune e Regione, presentatisi finalmente con una proposta condivisa per ottenere i dieci milioni di euro necessari a una proroga ponte del contratto di servizio di Gesip.

Il via libera della Protezione civile è rimasto in bilico fino alla fine «per via di alcuni problemi tecnici sorti con gli esperti dei ministeri - svelano alcune fonti - , poi superati». L'impasse registratasi nel corso del vertice si sarebbe sbloccata grazie all'intervento nella vicenda di «alte istituzioni»: una definizione che, secondo diversi attori coinvolti nella vicenda, porterebbe dritto al presidente del Senato, Renato Schifani, che, se fosse confermato, ancora una volta avrebbe fatto pressing per il salvataggio statale di aziende comunali sull'orlo del baratro.

Ieri Postiglione ha dato ampie rassicurazioni ai sindacati, ma che la questione non sia ancora chiusa definitivamente lo dimostra l'ulteriore periodo di ferie forzate disposto dal liquidatore di Gesip, Giovanni La Bianca, per i dipendenti: «Salvo ulteriori comunicazioni di ripresa dei servizi», il personale sarà in «ferie d'ufficio» dal 30 aprile al 4 maggio. In azienda si è cercato di individuare uno stratagemma per i lavoratori che non dovessero più avere ferie a disposizione: scatteranno i permessi di lavoro e i giorni legati alle festività soppresse. Predica cautela Pietro La Torre, segretario regionale Uiltucs: «Attendiamo ancora il perfezionamento di tutti gli atti che dovrebbero portare allo stanziamento di dieci milioni di euro».

28/04/2012

***Accertate anomalie nella gara per la costruzione dell'elipista***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

[Indietro](#)

Leonforte

Accertate anomalie nella gara

per la costruzione dell'elipista

Sabato 28 Aprile 2012 Enna, e-mail print

una recente assemblea dei dipendenti dell'óasi di troina Leonforte. Riscontrata un'anomalia nella gara di procedura negoziata per la realizzazione di infrastrutture per la realizzazione di un'Elisuperficie H24 presso il parcheggio dell'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra di Leonforte", il settore Settore LLPP 6° - servizio Protezione civile, ha verbalizzato la sospensione della procedura.

Nel verbale è scritto: «Considerato che con verbale di gara procedura negoziata del 3 aprile 2012 è stato dichiarato: "ritenuto di non doversi procedere alla verifica dell'anomalia in quanto la suddetta offerta non appare anormalmente bassa, anche comparandola con le altre offerte, si dichiara la stessa aggiudicataria provvisoria dell'appalto"; che da indagini di mercato successive alla data del 3 aprile 2012 si è constatato che vi sono sospetti di anomalia nell'offerta dell'impresa "Costrubo Società Cooperativa" di Messina e di tutte le altre offerte che si attestano a poco più del 25 % di ribasso; per quanto sopra premesso, il responsabile del servizio Protezione civile e Rup dei lavori in oggetto, istruttore tecnico Fabio D'Angelo riapre il verbale di gara di aggiudicazione provvisoria, sospende l'aggiudicazione provvisoria alla ditta "Costrubo Società Cooperativa" di Messina e stabilisce di chiedere alle tre ditte offerenti, contemporaneamente, giustificativi previsti dalla legge, in modo da effettuare la verifica di anomalia sospettata».

Il verbale è stato sottoscritto alla presenza di due funzionari amministrativi, Elena La Delfa ed Elio Messineo. Resta il fatto che viene ritardata la realizzazione dell'Elipista e che i 400 mila euro disponibili, nel frattempo, restano nel cassetto.

Carmelo Pontorno

28/04/2012

ì¸Ý

## *Incendio nella discarica di Grotte San Giorgio gommapiuma in fiamme produce nube nera*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

[Indietro](#)

vigili del fuoco da Catania e Lentini; in 2 ore allarme rientrato

Incendio nella discarica di Grotte San Giorgio

gommapiuma in fiamme produce nube nera

Sabato 28 Aprile 2012 Cronaca, e-mail print

discarica di grotte sam giorgio Un incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri all'interno della discarica di Grotte San Giorgio (al confine col territorio di Lentini), una discarica gestita da una società privata e di cui si serve il comune di Catania, destinata a esaurirsi in meno di un paio d'anni per una questione di limitata capienza. Questo impianto riceve quotidianamente in media, solo dal Comune di Catania, 600 tonnellate di rifiuti.

Ad andare a fuoco - non si pensa però ad un incendio doloso - sono stati diversi cumuli di scarti di gommapiuma che, con la combustione, hanno sprigionato una nube nera tossica.

Per domare le fiamme sono occorse due ore di intenso lavoro da parte di quattro squadre di vigili del fuoco confluite dal Distaccamento Sud di Catania, dal Comando provinciale di via Cesare Beccaria e da Lentini.

Equipaggiamenti speciali sono stati utilizzati dai vigili del fuoco durante le operazioni di spegnimento per evitare intossicazioni. Per agevolare le operazioni dei pompieri hanno dato un contributo anche i dipendenti di della società privata attrezzati di ruspe che si sono preoccupati di rimuovere gli ostacoli nel tratto interessato dalle fiamme.

28/04/2012

Ì

***La Capitaneria: «Massima attenzione quando si esce in mare»***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

Indietro

giovedì soccorsa barca in avaria al largo di ognina

La Capitaneria: «Massima attenzione quando si esce in mare»

Sabato 28 Aprile 2012 Cronaca, e-mail print

Intervento di soccorso, nel tardo pomeriggio di giovedì, nelle acque antistanti il porto di Ognina, da parte dell'equipaggio della Motovedetta CP853 della Guardia Costiera di Catania in servizio di "Ricerca e Soccorso".

La segnalazione è pervenuta al numero blu di emergenza in mare (il numero verde 1530), poco dopo le 18.30, direttamente dalla persona interessa, che si trovava a bordo di una imbarcazione da diporto in avaria, a circa un miglio di distanza dalla costa (corrispondenti a quasi 2 chilometri).

L'imbarcazione in difficoltà è stata in breve localizzata e raggiunta dalla motovedetta che l'ha scortata, in condizioni di assoluta sicurezza, fino al porticciolo di Ognina.

Ora che si sta aprendo la bella stagione, con tanti diportisti che escono in mare con molta frequenza, la guardia costiera della Capitaneria di porto di Catania raccomanda di controllare attentamente - prima di lasciare le banchine e prendere il largo - l'efficienza complessiva della propria imbarcazione e di tutte le apparecchiature e dotazioni di bordo, in particolare di quelle di sicurezza.

Consigli utili per diportisti e bagnanti sono contenuti anche sul sito web istituzionale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, raggiungibile all'indirizzo [www.guardiacostiera.it](http://www.guardiacostiera.it). Al numero gratuito 1530, valido per tutti gli 8000 chilometri di costa italiana, ci si può rivolgere anche per tutto ciò che è concernente alla pesca, con servizio Eurofishmarket: consulenza per il settore ittico, l'enciclopedia on line dei pesci in commercio nell'Ue, normativa del settore, eventi, servizi e tanto altro.

28/04/2012

***La Materna sarà riaperta Letojanni.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

[Indietro](#)

La Materna sarà riaperta Letojanni.

Si accelera l'iter burocratico per la messa in sicurezza della scuola di via Messina

Sabato 28 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Sono state fornite durante un incontro operativo, dalla Giunta municipale presieduta dal sindaco Gianni Mauro, alla presenza del dirigente del 3° Settore tecnico-manutentivo, arch. Piero Bonsignore, le ultime direttive inerenti i lavori di messa in sicurezza del plesso di scuola materna di via Messina. A prenderne atto, l'ing. Rosario D'Andrea, il professionista messinese che si è aggiudicata la gara d'appalto (svoltasi con procedura negoziata) relativa ai servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori, misure e contabilità, nonché il coordinamento della sicurezza per quanto riguarda gli interventi di adeguamento sismico e strutturale della sede d'accoglienza della fascia prescolare. Dovrà questi, adesso, curare la stesura degli elaborati per mettere in condizione l'Amministrazione comunale di acquisire i pareri di tutti gli enti interessati, prima di compiere l'ultimo atto dell'iter attuativo dell'opera, che è quello dell'espletamento del pubblico incanto per l'individuazione della ditta a cui affidare l'incarico per l'esecuzione dell'opera. Si tratta del risanamento statico dell'edificio danneggiato e reso inagibile, oltre un decennio addietro, da alcune scosse di terremoto che, in quella occasione, hanno colpito tutto il versante sud della provincia di Messina. Recupero e consolidamento dell'immobile, resi possibili grazie agli effetti dell'Ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri, per i quali l'Ente pubblico locale è stato inserito nel piano di interventi proposto dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile, attraverso un cofinanziamento dell'ammontare complessivo di 222mila 500 euro, di cui 133mila 500 spettanti alla Regione e 89mila a carico delle casse comunali. Somma, quest'ultima, che figura iscritta nel bilancio di previsione, in linea di massima, già approntato dal responsabile dei Servizi finanziari, rag. Ciccio Intelisano.

Il progettista per le prestazioni concernenti l'incarico, contemplati in un apposito capitolato d'oneri, godrà di un compenso di 31mila 83 euro, somma, che gli sarà liquidata ad avvenuto finanziamento. C'è, pertanto, attesa fra gli operatori scolastici e le famiglie per la riattivazione del plesso, rimasto troppo a lungo inoperoso, circostanza che ha creato un'infinità di disagi ai piccoli utenti.

Antonio Lo Turco

28/04/2012

*Pulita la discarica accanto alle scuole*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **28/04/2012**

[Indietro](#)

via basilicata

Pulita la discarica accanto alle scuole

Sabato 28 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

gli operatori al termine della bonifica Ripulita la discarica abusiva di rifiuti pericolosi sequestrata su un terreno a ridosso di due istituti scolastici in via Basilicata.

L'attività di controllo e di relativo sequestro era stata effettuata dal nucleo operativo del Corpo forestale provinciale. La segnalazione era partita circa un mese fa dalla preside dell'istituto scolastico Salvatore Chindemi, Pinella Giuffrida, da diversi genitori e dal presidente di Circoscrizione Grottasanta, Paolo Strazzulla. «Nel quartiere sono tante le discariche nocive - ha detto Strazzulla - abbiamo notato anche la presenza di polvere di marmo nella discarica di via Basilicata. Tutto i consiglieri di quartiere s'auspicano che vengano fatti dei controlli e delle bonifiche».

Il terreno che è a ridosso della pista ciclabile pare che sia stato scelto da ignoti per depositare dei rifiuti pericolosi. L'area (particolarmente vasta) è in piena campagna. Gli uomini del corpo forestale a fine marzo avevano scoperto la presenza, sul terreno, di rifiuti di ogni tipo: speciali e pericolosi. Infatti, sono stati trovati nella discarica abusiva: elettrodomestic, parti di motociclette e biciclette, scarti di arredamento, pneumatici, batterie di autovetture e moto.

«La pulizia della discarica vicino a degli istituti scolastici poteva causare problemi igienici sanitari che vanno dalla tossicità alla presenza di parassiti e al pericolo d'incendio durante le giornate soleggiate. È stato doveroso intervenire», ha specificato l'assessore comunale all'Igiene, Enzo Bosco. Lo scopo del sequestro messo a segno dal corpo forestale è stato cautelativo ed ha rappresentato un modo per prevenire altri danni in una zona tutelata dal punto di vista ambientale e vicina al mare.

Eleonora Zuppari

28/04/2012